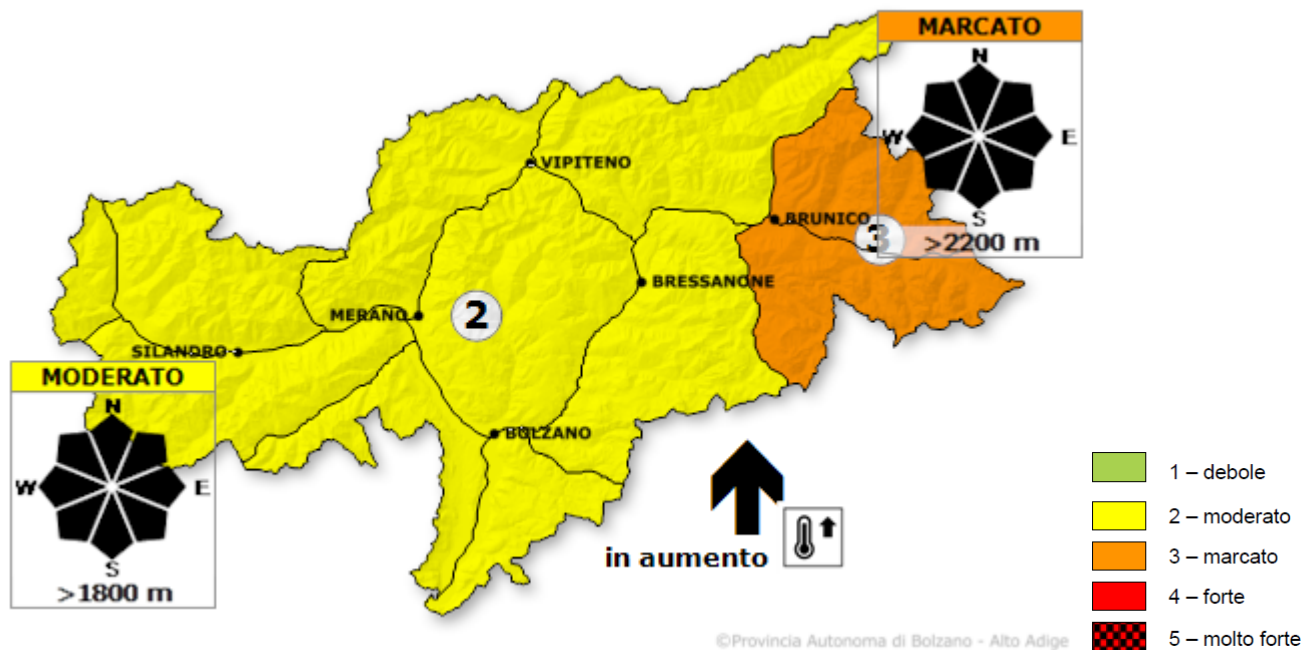




Bollettino valanghe nr. 48 di mercoledì, 17 marzo 2010– ore 16:00 - validità 48 h

## I PENDII CON ACCUMULI EOLICI RIMANGONO LE ZONE MAGGIORMENTE PERICOLOSE



### PERICOLO VALANGHE

**Marcato grado 3** sulle Dolomiti orientali e Alta Pusteria, oltre i 2200 m sui pendii ripidi di tutte le esposizioni con accumuli eolici, dove il distacco è possibile già con un debole sovraccarico. I punti pericolosi sono generalmente ben riconoscibili. In singoli casi eventuali valanghe possono interessare anche strati più in profondità ed assumere medie dimensioni.

**Moderato grado 2** Nelle altre zone, dopo una notte serena al mattino oltre ca. 1800 m. I punti più pericolosi sono su tutte le esposizioni nelle localizzazioni tipiche di accumulo eolico e nei passaggi da poca a molta neve, come bruschi cambi di pendenza, imbocchi di canali, pendii ripidi in prossimità delle creste, che sono generalmente ben riconoscibili. Il distacco di una valanga è generalmente possibile con un forte sovraccarico, ma nelle localizzazioni più sfavorevoli anche con debole sovraccarico. Nelle ore più calde della giornata il pericolo valanghe aumenta a MARCATO GRADO 3 sui pendii ripidi di tutte le esposizioni. Sono così possibili distacchi spontanei di valanghe o scivolamenti di neve umida, come anche distacchi provocati già con un debole sovraccarico.

### SITUAZIONE GENERALE E DEL MANTO NEVOSO

Lungo la cresta di confine e nel gruppo dell'Ortles-Cevedale anche negli ultimi giorni il tempo è stato prevalentemente nuvoloso con deboli nevicate, mentre sul restante territorio era soleggiato. Il vento ha spirato forte o molto forte a raffiche da NW. Le temperature sono progressivamente aumentate e mercoledì mattina a 2000 m. si sono misurati ca. -4°. Mercoledì parzialmente soleggiato con nubi alte, marcato rialzo delle temperature a tutte le quote e vento da moderato a forte da NW. La poca neve caduta è stata immediatamente trasportata dal forte vento assieme a parte del vecchio manto ancora soffice. Si sono così formati diffusi nuovi accumuli eolici delicati e oltre i 2400 m circa ancora fragili, di diverso spessore ed estensione. La distribuzione della neve al suolo è molto irregolare per l'influsso del vento. Su tutte le esposizioni la base del manto nevoso è debole e costituita da grossi cristalli angolari poco coesi. La superficie varia molto e si incontrano croste da vento, accumuli eolici, nelle localizzazioni protette ancora neve polverosa e sui pendii più soleggiati croste da fusione e rigelo.

### TENDENZA

**Meteo:** Giovedì e venerdì prevalentemente soleggiato con alcune nubi alte stratificate, giovedì più fitte, temperature primaverili e vento moderato occidentale, venerdì debole.

**Pericolo valanghe:** Nei prossimi giorni il pericolo valanghe nella parte orientale della provincia diminuisce lentamente. Altrimenti sulla maggior parte delle zone, dopo notti serene al mattino pericolo MODERATO GRADO 2 oltre i 1800 m. Con l'aumento diurno delle temperature il pericolo aumenta a MARCATO GRADO 3 sui pendii ripidi di tutte le esposizioni. Con le miti temperature e con l'aumento dell'umidità venerdì alle quote medie sono possibili distacchi di valanghe di fondo

gio	ven	Legenda pericolo valanghe
↑	↑	in aumento
↗	↗	localmente in aumento
→	→	stazionario
↘	↘	localmente in diminuz.
↓	↓	in diminuzione